

Dal locale al nazionale Il gruppo No Pesticidi protagonista nella firma della mozione votata in Parlamento

Pesticidi, battaglia partita dall'Agro pontino

AMBIENTE

■ Potenziare il sistema dei controlli sull'uso corretto dei pesticidi in agricoltura, tutelare la filiera italiana e promuovere iniziative per un'agricoltura sostenibile. Parlamento unito sulla mozione presentata da alcuni parlamentari su cui c'è stato un forte lavoro da parte del gruppo No Pesticidi, fondato da Renato Bottiglia di Terracina. Un risultato non scontato, quello di arrivare a impegnare il governo su un tema tanto controverso. Quarantacinque i deputati firmatari, 453 quelli che hanno votato. Praticamente tutti i presenti. «La mozione racchiu-



Renato Bottiglia
(a sinistra) con
alcuni
parlamentari
firmatari

deva anche la petizione del Gruppo Facebook No Pesticidi, che ha raccolto 30.000 firme e chiede tutela per la popolazione rurale», spiega Bottiglia. «Che sia il primo passo concreto verso una agricoltura sostenibile condivisa da tutte le forze politiche?». Questa è la speranza. Soddisfatti il Wwf, che nel 2017 ha organizzato il convegno Agricoltura e salute ma conduce una battaglia da tempo sul tema, e Legambiente che proprio di recente ha tenuto un convegno per la presentazione del dossier Stop Pesticidi.

Il Comune di Terracina attende un regolamento in materia. Pur essendo una legislazione sovracomunale, il principio di precauzione che vige in Italia consentirebbe di disporre un regolamento comunale che imponga agli agricoltori distanze di sicurezza e obbligo d'avviso. Questo almeno stando ad alcune sentenze. Il Pd negli anni passati aveva presentato una mozione chiedendo alla giunta Procaccini di redigere un regolamento con queste caratteristiche. Ma la cosa è finita nel dimenticatoio. ●